



LEGAMBIENTE Calabria

Via Demetrio Tripepi n.110 ♦ 89125 Reggio Calabria
Tel/fax 0965 811142 ♦ e-mail legambiente.calabria@libero.it

E' URGENTE UN CAMBIO DI ROTTA: L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RICADI DIA UNA STERZATA NETTA VERSO UN MODELLO DI SVILUPPO ECOSOSTENIBILE CHE PREVEDA RISPETTO PER L'AMBIENTE, GESTIONE CONDIVISA DEI SERVIZI E STRUTTURE RICETTIVE PERFETTAMENTE INTEGRATE.

A proposito delle dichiarazioni del Sindaco facente funzioni di Ricadi, riportate in un comunicato stampa del 6 u.s., Legambiente Calabria tiene a ribadire che la situazione ambientale del Comune da Lui amministrato è una delle più critiche in assoluto del comprensorio vibonese.

«Così come abbiamo già dichiarato in occasione della conferenza stampa di Goletta Verde tenutasi lo scorso agosto a Tropea, - commenta **Lorenzo Passaniti**, Coordinatore del Comitato Scientifico Regionale dell'Associazione - da più anni a questa parte denunciemo l'insostenibile presenza di strutture abusive nell'area di Capo Vaticano. Strutture abusive "legalizzate" da un piano regolatore comunale che consente inopinatamente di costruire fino a 30 metri dalla linea di battigia.

Tale situazione, compresa l'irresponsabile proposta di realizzare, in prossimità della spiaggia di Santa Maria, un porticciolo, ha fatto sì che il Comune di Ricadi abbia ricevuto per ben due anni consecutivi (2003 e 2004) la Bandiera Nera assegnata da Legambiente alle situazioni più gravi di aggressione all'ambiente marino.

Pertanto, - continua Passaniti - anche se per il 2005 il Comune di Ricadi non ha ricevuto da Legambiente il meno abito dei suoi riconoscimenti, non è detto che la politica ambientale condotta dall'amministrazione di Ricadi sia stata "promossa": infatti, basta dire che quest'anno la Guida Blu (redatta da Legambiente con la prestigiosa collaborazione del Touring Club Italiano) assegna a Ricadi due vele contro le quattro vele dello scorso anno. Questo basta a "bocciare" quanto fin qui programmato e realizzato nel territorio ricadese».

«Del resto - dichiara **Lidia Liotta**, Presidente Regionale di Legambiente - lo scopo della nostra associazione attraverso la campagna di Goletta Verde non è solo quello di monitorare lo stato delle acque di balneazione, ma è anche quello di denunciare i casi in cui l'equilibrio degli ecosistemi costieri e marini viene messo in pericolo o, peggio, compromesso dall'indiscriminata attività dell'uomo. I dati del dossier "Mare Monstrum" di Legambiente confermano, del resto, che l'abusivismo edilizio sul demanio è il principale dei problemi per l'ambiente marino e costiero in Calabria (con 432 infrazioni accertate, pari al 31% delle infrazioni totali, 486 persone denunciate o arrestate e 160 sequestri effettuati). Situazioni critiche che minacciano l'integrità e l'equilibrio ambientale sono ben visibili nel territorio di Ricadi».

«E' urgente un cambio di rotta. Ci auguriamo che l'Amministrazione Comunale di Ricadi, invece di perdersi in inutili polemiche, sia finalmente in grado di dare una sterzata netta verso un modello di sviluppo ecosostenibile che preveda rispetto per l'ambiente, gestione condivisa dei servizi e strutture ricettive perfettamente integrate. Questo cambiamento di rotta - conclude Lidia Liotta - è ancora più urgente e necessario poiché l'esempio di Tropea, che per il quinto anno consecutivo ha ottenuto l'ambito riconoscimento delle cinque vele, sta guidando la maggior parte dei Comuni del comprensorio della "Costa degli Dei", che attraverso politiche ambientali coerenti e la promozione dell'istituzione del Parco stanno arginando tentativi di aggressione dell'ambiente marino e costiero al limite della legalità».

Ufficio Stampa di Legambiente Calabria
(tel/fax 0965.811142 - e.mail legambiente.calabria@libero.it)